

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 15 marzo 2011, n. 5**

**Modificazioni alle leggi regionali 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie), e 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

CAPO I  
MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE  
28 APRILE 1998, N. 18

Art. 1  
(Modificazioni all'articolo 1)

1. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie), le parole: «, con esclusione degli incarichi professionali disciplinati dal Capo IV della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici) e fatta salva l'applicazione del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 (Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi)» sono soppresse.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 della l.r. 18/1998, come modificato dal comma 1, è aggiunto il seguente:

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET RÈGLEMENTS**

**Loi régionale n° 5 du 15 mars 2011,**

**modifiant les lois régionales n° 18 du 28 avril 1998 (Dispositions pour l'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale, pour la constitution d'organes collégiaux non permanents, pour l'organisation et la participation aux manifestations publiques et pour des campagnes publicitaires) et n° 12 du 20 juin 1996 (Dispositions régionales en matière de travaux publics).**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit:

CHAPITRE PREMIER  
MODIFICATION DE LA LOI REGIONALE  
N° 18 DU 28 AVRIL 1998

Art. 1<sup>er</sup>  
(Modification de l'art. 1<sup>er</sup>)

1. Au premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 18 du 28 avril 1998 (Dispositions pour l'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale, pour la constitution d'organes collégiaux non permanents, pour l'organisation et la participation aux manifestations publiques et pour des campagnes publicitaires), les mots: «à l'exception des missions professionnelles réglementées par le Chapitre IV de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996, en matière de travaux publics, et sans préjudice des dispositions visées au décret législatif n° 157 du 17 mars 1995, portant application de la directive 92/50 /CE en matière de marchés publics de services» sont supprimés.
2. Après le premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 18/1998, tel qu'il a été modifié par le premier alinéa ci-dessus, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé:

«1bis. Gli enti locali di cui alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), e gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione disciplinano, nell'ambito della loro autonomia organizzativa e regolamentare, la materia relativa al conferimento degli incarichi a soggetti esterni nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge. A tal fine restano valide, se non in contrasto con la presente legge, le norme vigenti. In assenza di specifiche disposizioni si applicano quelle della presente legge.»

Art. 2  
(Sostituzione dell'articolo 2)

1. L'articolo 2 della l.r. 18/1998 è sostituito dal seguente:

«Art. 2  
(Presupposti per il conferimento di incarichi)

1. Al fine di soddisfare esigenze cui non è possibile far fronte con personale in servizio, l'Amministrazione regionale può conferire incarichi individuali di natura professionale ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
  - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze istituzionali della Regione, ad obiettivi, programmi o progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità della medesima;
  - b) l'Amministrazione regionale deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
  - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
  - d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.
2. Per incarichi individuali si intendono quelli conferiti a persone fisiche, a società semplici o ad associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata delle attività oggetto dell'incarico.
3. Si può prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di lavoro autonomo per attività che debbono essere svolte da professionisti iscritti ad albi o ad elenchi professionali o da soggetti che operino nel campo delle arti, anche grafiche, dello spettacolo o dell'attività informatica, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore oggetto dell'incarico.»

«1bis. Dans le cadre de leur autonomie organisationnelle et réglementaire, les collectivités locales visées à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste) et les établissements publics non économiques dépendant de la Région réglementent la matière relative à l'attribution de fonctions aux personnes n'appartenant pas à l'Administration dans le respect des principes fixés par la présente loi. À cette fin, la législation en vigueur qui n'est pas en contraste avec celle-ci demeure valable. À défaut de dispositions spécifiques, il est fait application des dispositions de la présente loi.»

Art. 2  
(Remplacement de l'art. 2)

1. L'art. 2 de la LR n° 18/1998 est remplacé comme suit :

«Art. 2  
(Conditions requises pour l'attribution des fonctions)

1. Afin de satisfaire aux exigences auxquelles il est impossible de faire face avec le personnel en service, l'Administration régionale peut attribuer des missions professionnelles individuelles à des experts justifiant d'une spécialisation universitaire particulière et attestée, pourvu que les conditions suivantes soient remplies:
  - a) L'objet de la prestation doit correspondre aux compétences institutionnelles de la Région et à des objectifs, programmes ou projets spécifiques et définis et doit être cohérent avec les exigences de fonctionnement de celle-ci;
  - b) L'Administration régionale doit avoir constaté au préalable l'impossibilité objective d'utiliser les ressources humaines dont elle dispose en son sein;
  - c) La prestation doit être de nature temporaire et hautement qualifiée;
  - d) La durée, le lieu, l'objet et la rémunération de la mission doivent être établis au préalable.
2. L'on entend par «mission individuelle» tout mandat attribué à une personne physique, à une société simple ou à une association sans personnalité juridique constituée par des personnes physiques afin d'exercer, sous forme d'association, les activités faisant l'objet dudit mandat.
3. La condition de la spécialisation universitaire attestée peut ne pas être remplie en cas de passation d'un contrat de travail indépendant pour des activités qui doivent être exercées par des professionnels immatriculés à des tableaux ou à des répertoires ou par des personnes qui œuvrent dans le domaine des arts, même graphiques, du spectacle ou de l'informatique ou à titre de soutien de l'activité didactique et de recherche, sans préjudice de la nécessité de contrôler si le candidat a acquis l'expérience requise dans le secteur faisant l'objet du mandat.»

Art. 3  
(Modificazioni all'articolo 3)

1. La rubrica dell'articolo 3 della l.r. 18/1998 è sostituita dalla seguente: «Natura degli incarichi».
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 18/1998, è inserito il seguente:  
  
«1bis. Gli incarichi sono conferiti con contratti di lavoro autonomo disciplinati dagli articoli 2222 e seguenti e 2229 e seguenti del codice civile.»
3. Il comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 18/1998 è sostituito dal seguente:  
  
«2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente legge:
  - a) gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione regionale;
  - b) gli incarichi relativi ad arbitrati e ad adempimenti notarili;
  - c) gli incarichi per relazioni in convegni, conferenze o eventi similari;
  - d) le prestazioni professionali consistenti nella resa di adempimenti obbligatori per legge;
  - e) gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione regionale;
  - f) gli incarichi professionali disciplinati dal capo IV della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici), e della parte II, titolo I, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).».
4. Dopo il comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 18/1998, è inserito il seguente:  
  
«3bis. In considerazione della natura professionale dei relativi incarichi, gli organi di revisione, anche monocratici, degli enti che ricevono in via ordinaria contributi a carico del bilancio della Regione, fatte salve le eccezioni già previste dall'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, hanno diritto ad un compenso determinato con riguardo agli onorari minimi stabiliti dalla tariffa professionale vigente.».

Art. 3  
(Modification de l'art. 3)

1. Le titre de l'art. 3 de la LR n° 18/1998 est remplacé par le titre suivant : « Nature des fonctions ».
2. Après le premier alinéa de l'art. 3 de la LR n° 18/1998, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :  
  
«1bis. Les fonctions sont attribuées sur la base de contrats de travail indépendant au sens des art. 2222 et suivants et des art. 2229 et suivants du Code civil.».
3. Le deuxième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 18/1998 est remplacé comme suit :  
  
«2. Ne relèvent pas du domaine d'application de la présente loi :
  - a) Les fonctions attribuées en vue de la représentation en justice et de l'aide légale de l'Administration régionale ;
  - b) Les fonctions relatives aux arbitrages et aux obligations notariales ;
  - c) Les fonctions de rapporteur dans le cadre de colloques, de conférences ou d'événements similaires ;
  - d) Les prestations professionnelles consistant dans l'accomplissement d'obligations prévues par la loi ;
  - e) L'attribution par voie de marché public et l'externalisation des services nécessaires à la réalisation des buts de l'Administration régionale ;
  - f) Les missions professionnelles régies par le Chapitre IV de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 (Dispositions régionales en matière de travaux publics) et par le Chapitre IV du Titre premier de la partie II du décret législatif n° 163 du 12 avril 2006 (Code des marchés publics de travaux, de services et de fournitures, en application des directives 2004/17/CE et 2004/18/CE).».
4. Après le troisième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 18/1998, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :  
  
«3bis. Compte tenu de la nature professionnelle des fonctions en cause, les organes de révision – même monocratiques – des organismes qui bénéficient, à titre ordinaire, d'aides à la charge du budget de la Région ont droit à une rémunération établie sur la base des honoraires minimum prévus par les tarifs professionnels en vigueur, sans préjudice des exceptions prévues par le deuxième alinéa de l'art. 6 du décret-loi n° 78 du 31 mai 2010 (Mesures urgentes en matière de stabilisation financière et de compétitivité économique), converti, avec modifications, par la loi n° 122 du 30 juillet 2010.».

Art. 4  
(Modificazioni all'articolo 5)

1. Al comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 18/1998, le parole: « con motivato provvedimento della Giunta regionale, a soggetti, dotati di specifica e comprovata competenza in materia, che forniscono adeguate garanzie sullo svolgimento dei compiti da affidare » sono sostituite dalle seguenti: « ad esperti individuati all'esito delle procedure di cui all'articolo 7, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7bis ».
2. Il comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 18/1998 è sostituito dal seguente:  
  
« 3. Ogni incarico non può eccedere, di norma, la durata di mesi undici. ».

Art. 5  
(Sostituzione dell'articolo 7)

1. L'articolo 7 della l.r. 18/1998 è sostituito dal seguente:

« Art. 7  
(Procedura di valutazione comparativa)

1. Al fine di conferire gli incarichi di cui alla presente legge, il dirigente della struttura regionale competente per materia provvede a pubblicare nel sito istituzionale della Regione apposito avviso, approvato con deliberazione della Giunta regionale, assegnando un termine per la presentazione delle domande non inferiore a dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso.
2. L'avviso deve indicare:
  - a) l'oggetto e il compenso dell'incarico, determinato dal dirigente competente in base a valutazioni di congruità, anche sulla scorta di indagini di mercato;
  - b) i titoli e i requisiti richiesti per il conferimento;
  - c) la documentazione da allegare alla domanda, con particolare riguardo al curriculum dettagliato e a quella comprovante l'iscrizione all'albo o all'elenco professionale, se richiesta, nonché l'insussistenza delle incompatibilità o delle cause di esclusione previste dall'articolo 8;
  - d) i criteri per la valutazione comparativa delle domande, nonché il termine e le modalità per la presentazione delle stesse.
3. Non oltre trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il dirigente della struttura regionale competente per materia procede alla valutazione comparativa delle stesse mediante esame dei curricula, nonché a seguito di specifico colloquio, qualora previsto nell'avviso di conferimento. Il dirigente può, a tal fine, essere coadiuvato da una

Art. 4  
(Modification de l'art. 5)

1. Au premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 18/1998 les mots: « , par acte motivé du Gouvernement régional, aux sujets qui font preuve d'une compétence spécifique et attestée en la matière et qui fournissent des garanties adéquates sur l'exercice des fonctions » sont remplacés par les mots: « à des spécialistes choisis à l'issue des procédures visées à l'art. 7 de la présente loi, sans préjudice des dispositions de l'art. 7bis de celle-ci ».
2. Le troisième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 18/1998 est remplacé comme suit:  
  
« 3. La durée des différentes fonctions ne peut dépasser, en règle générale, les onze mois. ».

Art. 5  
(Remplacement de l'art. 7)

1. L'art. 7 de la LR n° 18/1998 est remplacé comme suit:

« Art. 7  
(Procédure d'évaluation comparative)

1. Aux fins de l'attribution des fonctions visées à la présente loi, le dirigeant de la structure régionale compétente en la matière pourvoit à la publication sur le site institutionnel de la Région d'un avis approuvé par délibération du Gouvernement régional, dans lequel il fixe un délai de dépôt des actes de candidature qui ne doit pas être inférieur à dix jours à compter de la date de publication dudit avis.
2. L'avis en cause doit préciser:
  - a) L'objet des fonctions et la rémunération y afférente, établie par le dirigeant compétent sur la base d'une évaluation d'adéquation et, éventuellement, d'enquêtes de marché;
  - b) Les titres et les conditions requis aux fins de l'attribution des fonctions en cause;
  - c) La documentation à joindre à l'acte de candidature, dont notamment un curriculum détaillé et les pièces attestant l'immatriculation du candidat à un tableau ou à un répertoire professionnel, si celle-ci est requise, ainsi que l'inexistence des causes d'exclusion visées à l'art. 8 de la présente loi;
  - d) Les critères d'évaluation comparative des actes de candidature, ainsi que le délai et les modalités de présentation y afférents.
3. Dans les trente jours qui suivent l'expiration du délai de dépôt des actes de candidature, le dirigeant de la structure régionale compétente en la matière procède à l'évaluation comparative de ceux-ci sur la base des curriculums et d'un entretien, lorsque celui-ci est prévu par l'avis d'attribution des fonctions. À cette fin, le dirigeant peut faire appel à un jury d'évaluation

commissione di valutazione composta da dirigenti dell'Amministrazione regionale, in relazione alle competenze richieste ai fini della valutazione comparativa delle domande. La partecipazione alla commissione di valutazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

4. La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei seguenti criteri:
  - a) esame dei titoli posseduti, delle esperienze e delle abilità professionali maturate in relazione all'attività oggetto dell'incarico;
  - b) ulteriori elementi, anche correlati alle caratteristiche qualitative ed economiche dell'incarico, se necessari in relazione alla tipologia dell'incarico stesso.
5. Gli incarichi sono conferiti, con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente, all'esito della procedura di valutazione comparativa, della quale è redatto apposito verbale.
6. In relazione alla ripetitività di attività necessarie al funzionamento dell'Amministrazione regionale e per esigenze di razionalizzazione dell'attività dell'ente o di maggior celerità nel conferimento degli incarichi, la Giunta regionale può istituire elenchi aperti di accreditamento di esperti esterni con requisiti professionali e di esperienza minimi da essa stabiliti, suddivisi per tipologie di settori di attività, dai quali attingere per il conferimento degli incarichi stessi. La Giunta regionale stabilisce, con propria deliberazione, le modalità di istituzione, di tenuta e di aggiornamento periodico degli elenchi dai quali attingere, secondo criteri che garantiscano la rotazione nel conferimento degli incarichi, compatibilmente con le specializzazioni richieste.»

Art. 6  
(Inserimento dell'articolo 7bis)

1. Dopo l'articolo 7 della l.r. 18/1998, come sostituito dall'articolo 5, è inserito il seguente:

«Art. 7bis  
(Esclusioni dal ricorso alla procedura di valutazione comparativa)

1. Possono essere conferiti incarichi in via diretta, senza esperimento di procedure di valutazione comparativa, per:
  - a) incarichi che comportino una spesa non superiore a 1.000 euro al netto dell'IVA e oneri di legge;
  - b) mancata presentazione di domande ammissibili, a seguito dell'esperimento delle procedure di cui all'articolo 7, a condizione che non siano modifi-

composé de dirigeants de l'Administration régionale choisis en fonction des compétences requises aux fins de l'évaluation comparative des actes de candidature. La participation des dirigeants susmentionnés audit jury ne comporte aucune dépense à la charge du budget de la Région.

4. L'évaluation des actes de candidature est effectuée sur la base :
  - a) De l'examen des titres, des expériences et des habiletés professionnelles acquises par les candidats dans le domaine faisant l'objet des fonctions en cause;
  - b) De l'examen d'autres éléments, éventuellement liés aux caractéristiques qualitatives et économiques des fonctions à attribuer, si cela s'avère nécessaire compte tenu de la typologie de celles-ci.
5. Les fonctions sont attribuées par acte du dirigeant de la structure régionale compétente à l'issue de la procédure d'évaluation comparative, dont il est dressé procès-verbal.
6. Compte tenu de la répétitivité des actions nécessaires au fonctionnement de l'Administration régionale et pour des exigences de rationalisation de l'activité de celle-ci ou d'accélération des procédures d'attribution des fonctions en cause, le Gouvernement régional peut instituer des listes d'agrément ouvertes de spécialistes n'appartenant pas à l'Administration et répondant aux conditions professionnelles et d'expérience minimales requises, réparties par secteur d'activité et auxquelles faire appel pour l'attribution desdites fonctions. Le Gouvernement régional établit, par délibération, les modalités d'institution, de tenue et de mise à jour périodique des listes dans lesquelles choisir les spécialistes selon des critères garantissant le roulement dans l'attribution des fonctions, compte tenu des spécialisations requises.»

Art. 6  
(Insertion de l'art. 7bis)

1. Après l'art. 7 de la LR n° 18/1998, tel qu'il résulte de l'art. 5 de la présente loi, il est ajouté un article ainsi rédigé :

«Art. 7bis  
(Non-recours à la procédure d'évaluation comparative)

1. Il est possible de confier des fonctions directement sans recourir à la procédure d'évaluation comparative dans les cas suivants :
  - a) Fonctions comportant une dépense égale ou inférieure à 1 000 euros, déduction faite de l'IVA et des charges prévues par la loi ;
  - b) Absence de candidature admissible à l'issue des procédures visées à l'art. 7 de la présente loi, à

- cati gli elementi contenuti nell'avviso di conferimento;
- c) comprovata urgenza non imputabile all'ente, adeguatamente motivata, che non consente l'utile effettuazione delle procedure di cui all'articolo 7;
  - d) attività comportanti prestazioni di natura tecnica o scientifica, artistica o intellettuale non comparabili o assimilabili ad altre, in quanto strettamente connesse alle peculiarità del prestatore d'opera o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni;
  - e) attività complementari, non comprese nell'incarico principale già conferito, che per motivi sopravvenuti e imprevedibili siano diventate necessarie per il completamento dell'incarico stesso, a condizione che tali attività non possano essere separate senza recare pregiudizio agli obiettivi o ai programmi perseguiti mediante l'incarico principale e per il tempo strettamente necessario al completamento delle stesse.».

Art. 7  
(Modificazioni all'articolo 8)

1. Il comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 18/1998 è sostituito dal seguente:

«1. Non possono essere conferiti incarichi a dipendenti di enti pubblici impiegati a tempo pieno, se non previamente autorizzati dall'ente di appartenenza, ai membri del Consiglio regionale, ai parlamentari eletti in Valle d'Aosta e a coloro che si trovino in situazioni di conflitto di interessi con l'Amministrazione regionale.».

Art. 8  
(Sostituzione dell'articolo 9)

1. L'articolo 9 della l.r. 18/1998 è sostituito dal seguente:

«Art. 9  
(Contenuto degli atti di conferimento)

1. I provvedimenti di incarico devono contenere:
- a) il nominativo, la qualifica e i dati anagrafici e fiscali del soggetto incaricato;
  - b) l'oggetto, la durata, le modalità e le condizioni per l'espletamento dell'incarico;
  - c) la previsione del compenso e il relativo impegno di spesa, con l'indicazione delle modalità di liquidazione.
2. I provvedimenti di incarico devono approvare anche lo schema di disciplinare d'incarico che deve contenere, tra l'altro, le opportune clausole di salvaguardia a favore dell'Amministrazione regionale, fra le quali

- condition que les éléments contenus dans l'avis d'attribution des fonctions n'aient pas été modifiés ;
- c) Urgence attestée, dûment motivée et ne pouvant être imputée à l'Administration, qui empêche le déroulement en temps utile des procédures visées à l'art. 7 de la présente loi ;
  - d) Activités comportant des prestations de nature technique ou scientifique, artistique ou intellectuelle non comparables ni assimilables à d'autres prestations, du fait qu'elles sont étroitement liées aux caractéristiques du spécialistes ou aux interprétations ou élaborations particulières de celui-ci ;
  - e) Activités complémentaires non comprises dans le mandat principal déjà attribué et qui, pour des raisons imprévisibles, sont devenues nécessaires aux fins de l'accomplissement du mandat en cause, à condition que ces activités ne puissent être séparées de celui-ci sans porter préjudice aux objectifs et aux programmes poursuivis et que les fonctions y afférentes soient attribuées pour le temps strictement nécessaire à l'accomplissement desdites activités.».

Art. 7  
(Modification de l'art. 8)

1. Le premier alinéa de l'art. 8 de la LR n° 18/1998 est remplacé comme suit :

«1. Il ne peut être attribué de fonctions aux employés d'organismes publics à plein temps, sauf s'ils sont autorisés par leur organisme d'appartenance, aux membres du Conseil régional et aux parlementaires élus en Vallée d'Aoste, ainsi qu'à ceux qui se trouveraient dans une situation de conflit d'intérêts avec l'Administration régionale.»

Art. 8  
(Remplacement de l'art. 9)

1. L'art. 9 de la LR n° 18/1998 est remplacé comme suit :

«Art. 9  
(Contenu des actes d'attribution)

1. Les actes attribuant les fonctions en cause doivent mentionner :
- a) Le nom, la qualification et les données nominatives et fiscales de la personne concernée ;
  - b) L'objet, la durée, les modalités et les conditions pour l'exercice des fonctions ;
  - c) La prévision des rémunérations et l'engagement de dépense y afférent, avec l'indication des modalités de liquidation.
2. L'acte d'attribution approuve le schéma de cahier des charges où doivent figurer, entre autres, les clauses de sauvegarde au profit de l'Administration régionale, dont les pénalités pour tout retard dans la fourniture

le penali per eventuali ritardi nella resa delle prestazioni, la facoltà di recesso disciplinata dagli articoli 2227 e 2237 del codice civile, i diritti sulla proprietà delle opere, nonché il divieto di utilizzo delle stesse per altre finalità senza preventiva autorizzazione. Il disciplinare d'incarico deve essere sottoscritto entro sessanta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento, a pena di decadenza dello stesso. L'efficacia dell'incarico è comunque subordinata alla pubblicazione nel sito istituzionale della Regione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso.»

Art. 9  
(Modificazione all'articolo 10)

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 18/1998, le parole: «nonché di quelli conferiti ai sensi della l.r. 12/1996,» sono soppresse.

Art. 10  
(Inserimento dell'articolo 11bis)

1. Dopo l'articolo 11 della l.r. 18/1998, è inserito il seguente:

«Art. 11bis  
(Convenzionamento con istituti pubblici  
di alta specializzazione)

1. Per gli incarichi di studio e di ricerca, l'Amministrazione regionale può stipulare apposite convenzioni con istituti pubblici di alta specializzazione, anche universitaria; le predette convenzioni sono approvate con deliberazione della Giunta regionale.»

Art. 11  
(Modificazione all'articolo 13)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 18/1998, è inserito il seguente:

«2bis. Le azioni di cui al presente articolo sono approvate con deliberazione della Giunta regionale. All'affidamento degli incarichi e dei servizi afferenti a tali azioni si procede in conformità, rispettivamente, alle disposizioni di cui al capo I o alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi.»

Art. 12  
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni della l.r. 18/1998:
  - a) il comma 4 dell'articolo 3;
  - b) l'articolo 4;
  - c) l'articolo 6;
  - d) il comma 2 dell'articolo 8;

des prestations, le droit de résiliation réglementé par les art. 2227 et 2237 du Code civil, les droits d'auteur ainsi que l'interdiction d'utiliser les œuvres pour d'autres finalités sans autorisation préalable. Le cahier des charges doit être signé par les parties dans un délai de soixante jours à compter de la date d'adoption de l'acte y afférent. L'efficacité des fonctions est, en tout état de cause, subordonnée à la publication sur le site institutionnel de la Région du nom du consultant, de l'objet des fonctions et de la rémunération y afférente.»

Art. 9  
(Modification de l'art. 10)

1. Au premier alinéa de l'art. 10 de la LR n° 18/1998, les mots: «ainsi que de celles qui sont attribuées aux termes de la LR 12/1996» sont supprimés.

Art. 10  
(Insertion de l'art. 11bis)

1. Après l'art. 11 de la LR n° 18/1998, il est inséré un article ainsi rédigé:

«Art. 11bis  
(Conventions avec des organismes publics  
de haute spécialisation)

1. Pour les fonctions d'études et de recherche, l'Administration régionale peut passer des conventions avec des organismes publics de haute spécialisation, même universitaire; lesdites conventions sont approuvées par délibération du Gouvernement régional.»

Art. 11  
(Modification de l'art. 13)

1. Après le deuxième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 18/1998, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé:

«2bis. Les actions visées au présent article sont approuvées par délibération du Gouvernement régional. Les fonctions et les services afférents auxdites actions sont attribués au sens, respectivement, des dispositions du Chapitre premier de la présente loi et de la législation en vigueur en matière de marchés publics de services.»

Art. 12  
(Abrogations)

1. Les dispositions de la LR n° 18/1998 indiquées ci-après sont abrogées:
  - a) Quatrième alinéa de l'art. 3;
  - b) Article 4;
  - c) Article 6;
  - d) Deuxième alinéa de l'art. 8;

e) i commi 3 e 4 dell'articolo 13.

CAPO II  
MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE  
20 GIUGNO 1996, N. 12

Art. 13  
(Modificazioni all'articolo 6)

1. Al secondo periodo del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici), le parole: «è tuttavia consentito il ricorso a strutture specialistiche esterne individuate ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie), in mancanza della competente struttura tecnica o nell'ipotesi di sua inadeguatezza o temporanea indisponibilità in relazione alle attività in corso», sono soppresse.
2. Al comma 4 dell'articolo 6 della l.r. 12/1996, le parole: «individuate ai sensi della l.r. 18/1998 in mancanza della competente struttura tecnica o nell'ipotesi di sua inadeguatezza o temporanea indisponibilità in relazione alle attività in corso» sono sostituite dalle seguenti: «individuate in conformità agli articoli 20, 21 e 21bis».

Art. 14  
(Abrogazioni)

1. Sono abrogati:
  - a) il comma 4bis dell'articolo 6 della l.r. 12/1996;
  - b) il comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 21.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 15 marzo 2011.

Il Presidente  
Augusto ROLLANDIN

e) Troisième et quatrième alinéas de l'art. 13.

CHAPITRE II  
MODIFICATION DE LA LOI REGIONALE  
N° 12 DU 20 JUIN 1996

Art. 13  
(Modification de l'art. 6)

1. À la deuxième phrase du deuxième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 (Dispositions régionales en matière de travaux publics), les mots: «toutefois, en l'absence de structures techniques compétentes ou si les structures présentes ne sont pas adéquates ou ne sont pas disponibles pour les activités en cours, il peut être fait appel à des structures spécialisées extérieures choisies au sens de la loi régionale n° 18 du 28 avril 1998 (Dispositions pour l'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale, pour la constitution d'organes collégiaux non permanents, pour l'organisation et la participation aux manifestations publiques et pour des campagnes publicitaires)» sont supprimés.
2. Au quatrième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 12/1996, les mots: «Au cas où lesdites structures techniques n'existeraient pas, ne disposeraient pas de personnels justifiant de compétences appropriées ou ne seraient temporairement pas en mesure d'assurer la réalisation des actions en cours, elles peuvent faire appel à des structures spécialisées n'appartenant pas à l'administration, choisies au sens de la LR n° 18/1998» sont remplacés par les mots: «Toutefois, celles-ci peuvent faire appel à des structures spécialisées n'appartenant pas à l'Administration, choisies au sens des art. 20, 21 et 21 bis de la présente loi».

Art. 14  
(Abrogations)

1. Sont abrogés:
  - a) Le quatrième alinéa bis de l'art. 6 de la LR n° 12/1996;
  - b) Le troisième alinéa de l'art. 7 de la loi régionale n° 21 du 4 août 2006.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 15 mars 2011.

Le président,  
Augusto ROLLANDIN



## LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 129;
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3537 del 10 dicembre 2010);
  - presentato al Consiglio regionale in data 14 dicembre 2010;
  - assegnato alla II<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 20 dicembre 2010;
  - acquisito il parere della II Commissione consiliare permanente espresso in data 22 febbraio 2011, su nuovo testo e relazione del Consigliere Luciano CAVERI;
  - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 09 marzo 2011 con deliberazione n 1687/XIII;
  - trasmesso al Presidente della Regione in data 14 marzo 2011.

## TRAVAUX PREPARATOIRES

- Projet de loi n. 129;
- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 3537 du 10 décembre 2010);
  - présenté au Conseil régional en date du 14 décembre 2010;
  - soumis à la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 20 décembre 2010;
  - examiné par la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil qui a exprimé avis en date du 22 février 2011 - nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller Luciano CAVERI;
  - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 09 mars 2011 délibération n1687/XIII;
  - transmis au Président de la Région en date du 14 mars 2011.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

### NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 5.

#### Nota all'articolo 1:

- <sup>(1)</sup> Il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

*«1. La presente legge reca norme in materia di conferimento, da parte dell'Amministrazione regionale, nell'ambito delle sue finalità istituzionali, degli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione stessa, con esclusione degli incarichi professionali disciplinati dal Capo IV della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici) e fatta salva l'applicazione del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 (Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi).».*

#### Nota all'articolo 2:

- <sup>(2)</sup> L'articolo 2 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«Art. 2  
(Finalità)

1. Gli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale sono finalizzati a soddisfare particolari esi-

*genze eccedenti le normali competenze del personale dipendente ovvero in assenza di personale in possesso dei requisiti di professionalità necessari o quando il medesimo non possa essere distolto dalle normali attività di servizio.*

2. *Gli incarichi devono consentire, oltre al raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nei relativi atti deliberativi, anche un apporto qualificato alle capacità professionali e alle conoscenze del personale regionale.».*

#### Nota all'articolo 3:

- <sup>(3)</sup> La rubrica dell'articolo 3 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«(Tipologia)»

- <sup>(4)</sup> Il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

*«2. Sono esclusi dalla disciplina della presente legge, date le specifiche competenze richieste, gli incarichi:*

- a) per rogiti notarili;*
- b) per arbitrati;*
- c) per assistenza fiscale, legale e patrocinio;*
- d) per revisioni, commissariamenti e liquidazioni di enti cooperativi;*
- e) per direzioni artistiche e collaborazioni per la realizzazione di iniziative culturali a scadenza ripetitiva;*
- f) per direzioni di esercizio ed assistenza tecnica di impianti funiviari e tramviari di proprietà dell'Amministrazione regionale;*

- g) per l'esercizio di funzioni specialistiche per l'applicazione della normativa in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- h) per il coordinamento delle attività di vigilanza per la sicurezza degli uffici regionali;
- i) per docenze e per funzioni di tutori;
- l) per relazioni in conferenze e convegni;
- m) per mere rilevazioni statistiche di dati.»

**Note all'articolo 4:**

<sup>(5)</sup> Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«1. Gli incarichi sono conferiti, con motivato provvedimento della Giunta regionale, a soggetti, dotati di specifica e comprovata competenza in materia, che forniscono adeguate garanzie sullo svolgimento dei compiti da affidare.»

<sup>(6)</sup> Il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«3. Ogni incarico non può eccedere il periodo di mesi undici. Un eventuale rinnovo è soggetto alle medesime procedure del precedente incarico ed in ogni caso deve trascorrere un periodo minimo di vacanza di quarantacinque giorni rispetto al termine dell'incarico precedente. In caso di incarichi di durata inferiore a mesi undici, il periodo di vacanza è ridotto proporzionalmente.»

**Nota all'articolo 5:**

<sup>(7)</sup> L'articolo 7 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«Art. 7  
(Procedure per il conferimento)

1. La struttura regionale competente deve acquisire dal soggetto incaricando:

- a) curriculum dettagliato e documentazione comprovanti l'iscrizione all'albo o all'elenco professionale, se occorrente, in relazione alla tipologia dell'incarico; nel caso di incarichi affidati a persone giuridiche la predetta documentazione deve essere prodotta dagli esperti che devono fornire le prestazioni;
- b) attestazione dell'insussistenza di incompatibilità o di cause di esclusione previste dall'art. 8;
- c) preventivo della spesa delle prestazioni e tempi della loro esecuzione.

2. In ogni caso la struttura regionale competente deve accertare e attestare la congruità dei costi previsti, sulla base delle tariffe professionali ovvero, in loro assenza, dei prezzi di mercato correnti.»

**Nota all'articolo 7:**

<sup>(8)</sup> Il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 28 aprile

1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«1. Non possono essere conferiti incarichi a dipendenti di enti pubblici impiegati a tempo pieno, esclusi i docenti universitari, ai membri del Consiglio regionale ed ai parlamentari eletti in Valle d'Aosta, nonché a coloro che si trovino in situazione di conflitto di interessi con l'Amministrazione regionale nella materia oggetto dell'incarico.»

**Nota all'articolo 8:**

<sup>(9)</sup> L'articolo 9 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«Art. 9  
(Contenuto degli atti di conferimento)

1. Le deliberazioni della Giunta regionale di incarico devono contenere:

- a) il nominativo del soggetto, la ragione oppure la denominazione sociale dell'ente incaricando, la qualifica e i dati anagrafici e fiscali;
- b) l'oggetto, la durata, le modalità e le condizioni per l'espletamento dell'incarico;
- c) la motivazione della scelta del destinatario dell'incarico rilasciata dal dirigente della struttura regionale competente;
- d) la previsione del compenso e il relativo impegno di spesa con l'indicazione delle modalità di liquidazione;
- e) la struttura regionale di riferimento e il dirigente regionale con il quale l'incaricato deve mantenere i rapporti e del quale deve seguire le direttive.

2. La deliberazione approva lo schema di convenzione o di disciplinare d'incarico che deve contenere, tra l'altro, le opportune clausole di salvaguardia a favore dell'Amministrazione regionale, fra le quali le penali per eventuali ritardi nella fornitura delle prestazioni, la facoltà di recesso disciplinata dall'art. 2237 del codice civile, i diritti sulla proprietà delle opere, nonché il divieto di utilizzo delle stesse per altre finalità senza preventiva autorizzazione. La convenzione o il disciplinare d'incarico deve essere sottoscritto dalle parti entro sessanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione di conferimento dell'incarico, a pena di decadenza dello stesso.»

**Nota all'articolo 9:**

<sup>(10)</sup> Il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

«1. Presso la segreteria della Giunta regionale è tenuto un elenco degli incarichi conferiti ai sensi della presente legge, nonché di quelli conferiti ai sensi della l.r. 12/1996, nel quale sono indicati l'oggetto dell'incarico, i soggetti destinatari e i compensi previsti. Tale elenco è tenuto costantemente aggiornato ed è pubblico.»

**Note all'articolo 12:**

<sup>(11)</sup> Il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

*«4. La Giunta regionale è autorizzata ad affidare gli incarichi di cui ai commi 2 e 3 con propria deliberazione.»*

<sup>(12)</sup> L'articolo 4 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

*«Art. 4  
(Destinatari)*

*1. Gli incarichi possono essere conferiti a persone fisiche e a persone giuridiche legalmente e fiscalmente abilitate a fornire le prestazioni richieste.*

*2. In caso di affido di incarico a persone giuridiche devono essere individuati la persona incaricata di tenere i rapporti con l'amministrazione regionale e il soggetto responsabile del corretto, tempestivo e congruo svolgimento dell'incarico medesimo.*

*3. Nel caso di affido di incarico a persone giuridiche individuate all'esterno della Regione, che devono o possono avvalersi della collaborazione di terzi, detta collaborazione deve essere preferibilmente richiesta a soggetti dotati di particolari conoscenze della realtà valdostana.»*

<sup>(13)</sup> L'articolo 6 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

*«Art. 6  
(Natura dell'incarico)*

*1. In ogni caso l'incarico non può configurarsi come rapporto di lavoro dipendente, bensì di natura libero-professionale, regolato dagli articoli 2229 e seguenti del codice civile, oppure di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale.»*

<sup>(14)</sup> Il comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

*«2. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 51, comma 2, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale).»*

<sup>(15)</sup> I commi 3 e 4 dell'articolo 13 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 prevedeva quanto segue:

*«3. All'individuazione dei soggetti e degli strumenti promotori si procede su proposta o su offerta degli stessi ovvero mediante procedure negoziate. In ogni caso i prezzi devono essere dichiarati congrui dalla struttura regionale competente.*

*4. All'affido degli incarichi provvede la Giunta regionale sulla base dell'istruttoria svolta dalla struttura regionale competente.»*

**Note all'articolo 13:**

<sup>(16)</sup> Il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 prevedeva quanto segue:

*« All'individuazione dei bisogni procedono le strutture tecniche delle singole amministrazioni competenti; è tuttavia consentito il ricorso a strutture specialistiche esterne individuate ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie), in mancanza della competente struttura tecnica o nell'ipotesi di sua inadeguatezza o temporanea indisponibilità in relazione alle attività in corso.»*

<sup>(17)</sup> Il comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 prevedeva quanto segue:

*«4. I bisogni di cui al comma 2 possono essere oggetto di studi di fattibilità finalizzati all'individuazione dei lavori strumentali al loro soddisfacimento. La redazione dei predetti studi spetta alle strutture tecniche delle singole amministrazioni competenti; è tuttavia consentito il ricorso a strutture specialistiche esterne individuate ai sensi della l.r. 18/1998 in mancanza della competente struttura tecnica o nell'ipotesi di sua inadeguatezza o temporanea indisponibilità in relazione alle attività in corso.»*

**Note all'articolo 14:**

<sup>(18)</sup> Il comma 4bis dell'articolo 6 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 prevedeva quanto segue:

*«4bis. Nel caso di incarichi a strutture specialistiche esterne conferiti con le modalità di cui ai commi 2 e 4, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 5, commi 2 e 3, della l.r. 18/1998, i soggetti incaricati possono essere titolari contemporaneamente di più di un incarico e la durata dell'incarico, in relazione alle specifiche esigenze dello studio da svolgere, può avere durata superiore agli undici mesi.»*

<sup>(19)</sup> Il comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 21 prevedeva quanto segue:

*«3. Dopo il comma 4 dell'articolo 6 della l.r. 12/1996, come modificato dal comma 2, è inserito il seguente:*

*«4bis. Nel caso di incarichi a strutture specialistiche esterne conferiti con le modalità di cui ai commi 2 e 4, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 5,*

---

*commi 2 e 3, della l.r. 18/1998, i soggetti incaricati possono essere titolari contemporaneamente di più di un incarico e la durata dell'incarico, in*

*relazione alle specifiche esigenze dello studio da svolgere, può avere durata superiore agli undici mesi.».*

---